

Quattrocento Russi vi perdettero la vita, ed altrettanti Montenerini. Significanti erano del pari le perdite de' Francesi.

Marmont, bruciati i sobborghi di Castelnuovo, spediva contro i Montenerini i suoi carabinieri comandati dall'ajutante Porro, che li respingeva.

* *
*

La vittoria della Sutorina sorrideva ai Francesi, ed impediva ai Russi di riattaccare. D'altronde conveniva primariamente ai Francesi di assediare Castelnuovo, e, dopo la resa di questa fortezza, superare altri ostacoli, ma essi mancavano di forze sufficienti a ciò fare.

Rimanevano quindi gli uni a fronte degli altri, continuando la guerra alla spicciolata.

Marmont tentava inutilmente di far deporre le armi ai Bocchesi ed ai Montenerini, e rivolgevasi al governo Austriaco chiedendo, a norma del trattato di pace, conchiuso a Presburgo, di consegnare alla Francia Castelnuovo e le Bocche di Cattaro.

L'Austria, non potendo rifiutarsi, spediva una flotta con 3,000 uomini sotto gli ordini del tenente maresciallo Bellegarde.

Senonchè le battaglie, alternantisi tra la Russia e la Francia sul territorio della repubblica di Ragusa, ch' erano tutt' altro che guerresche, furono causa della totale rovina di Ragusa. Il suo destino era fissato!

Abolizione della Repubblica di Ragusa.

Sul finire di gennajo 1808, un ajutante di Marmont, entrando in Senato, lesse un decreto di Napoleone, con cui aboliva per sempre la Repubblica Ragusea.

Invano il senatore Sörgo aveva tentato parlare; veniva intimato a lui ed ai colleghi di sciogliersi, non dovendo ormai ritenersi che quali semplici cittadini.

Così, dopo un'esistenza di 12 secoli, si spegneva la Repubblica di Ragusa, ammirabile per aver saputo, malgrado la piccolezza sua, sostenersi fra la Turchia e Venezia, e raggiungere un grado eminente di commerciale prosperità ed intellettuale coltura. *)

* *
*

*) Ho provato una ben triste impressione percorrendo le contrade di questa bella città, poichè essa è bella ancora, quantunque scaduta, questa figlia dell'antica Epidaurò; bella come la Niobe de' Greci nella sua espressione di dolore, bella come la Gunhild Scandinava nelle sue profonde tristezze, bella come ogni umana Maestà nobilmente scoronata!